

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
23 FEBBRAIO 2016, N.2

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. APPROVAZIONE ULTERIORE STRALCIO, PROROGHE INTERVENTI, SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 23 FEBBRAIO 2016, N.2

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. APPROVAZIONE ULTERIORE STRALCIO, PROROGHE INTERVENTI, SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n.74/2012
ed ai sensi dell'art.1 del D.L n.74/2014



Ordinanza n. 2 del 23 Febbraio 2016

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. APPROVAZIONE ULTERIORE STRALCIO, PROROGHE INTERVENTI, SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, con la quale, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e della tromba d'aria verificatasi il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato fino al 6 ottobre 2013, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 e, da ultimo, ulteriormente prorogato fino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2013;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;
- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014,



convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, individuati dall'articolo 3 del decreto legge n. 4/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 maggio 2013 n. 83 ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi derivanti dalle predette emergenze;

- l'ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;
- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato;

EVIDENZIATO che il Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L.12 maggio 2014 n. 74 può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli



eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;
- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;
- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;
- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena (Allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);
- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;
- con ordinanza n. 11 del 2 Settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;



- con ordinanza n. 14 del 4 Novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;

CONSIDERATO inoltre

- il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, in particolare, il comma 6 bis dell'art. 1 che prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.Lgs. 49/2010 di recepimento delle suddette Direttive comunitarie, ed in particolare l'attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni definita dal citato D.Lgs. 49/2010 (in piena conformità con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE), strutturata in una sequenza di adempimenti successivi;
- il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po n. 122 del 20 giugno 2014, col quale nell'ambito del suddetto percorso previsto dal D.Lgs. 49/2010 sono state pubblicate le Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni e lo schema di Progetto di Piano del rischio alluvioni;
- il Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni pubblicato il 22/06/2014 sul sito dell'Autorità di Bacino del Po ed in particolare, come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del Po lettera prot. 5896/3.1 del 12 Agosto 2014, le sezioni IV e V, nelle quali sono inseriti gli elenchi e le schede monografiche delle aree a rischio significativo di alluvione (ARS) di livello Distrettuale (tra cui Secchia e Panaro), Regionale (tra cui per la Regione Emilia Romagna le ARS relative all'area omogenea collina-montagna; all'area pianura - corsi d'acqua naturali e di pianura; all'area pianura - reticolo secondario di bonifica) e Locale (aree oggetto di segnalazioni di tipo localizzato) che riportano le misure previste dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio e salvaguardia della vita umana;
- la delibera n. 3/2014 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 22/12/2014 ha preso atto del Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano e provveduto alla pubblicazione dello stesso;
- la delibera n. 4/2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 17/12/2015 ha adottato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano;

VISTO il quadro degli studi e conoscenze attualmente disponibili circa il nodo idraulico di Modena, con particolare riferimento allo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica



del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in PO" (di seguito Studio di fattibilità) commissionato dall'Autorità di bacino da cui è possibile individuare una prima proposta di interventi di adeguamento del sistema idraulico del fiume Secchia, peraltro alcuni già oggetto di una proposta di progettazione preliminare;

VISTI gli incontri di approfondimento svolti tra Autorità di Bacino del Po, Regione Emilia Romagna Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e Provincia di Modena, unitamente alle autorità idrauliche competenti e quindi condivisi dal suddetto staff tecnico di cui all'ordinanza commissariale n. 1 del 5 giugno 2014 negli incontri svoltisi tra ottobre e dicembre 2015, dove è emersa la necessità di concentrare la prossima programmazione di risorse al completamento degli interventi ad oggi solo parzialmente finanziati per l'adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale dei fiumi Secchia e Panaro;

RITENUTO, pertanto, di confermare quali prioritari il completamento degli interventi sul sistema arginale esistente che concorrano ad una prima attuazione delle misure di cui alla scheda ARS contenuta nel Piano di gestione del rischio alluvioni per quanto attiene i corsi d'acqua Secchia e Panaro ed in particolare:

- Fiume Secchia: completamento dell'adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali per importo complessivo pari a 19.000.000, 00 €.
- Fiume Panaro: ulteriore adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali per importo complessivo pari a 13.000.000, 00 €.

RAVVISATA la necessità ed urgenza di approvare dunque un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, riportato nell'allegato 1 al presente atto, come specificati nelle rispettive schede di dettaglio, oggetto di valutazione positiva ad esito dell'istruttoria condotta da parte della Provincia di Modena e dal servizio Difesa del Suolo, della Costa e bonifica d'intesa con l'Agenzia Regionale di Protezione civile;

CONSIDERATO inoltre che:

- con Ordinanza n. 10 del 27 agosto 2015 è stata rimodulata in € 35.000.000,00 la provvista finanziaria di € 50.000.000,00 destinata alla copertura dei contributi ai soggetti privati per i danni agli immobili ad uso abitativo, ai beni mobili ivi ubicati e ai beni mobili registrati danneggiati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena, degli alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 30 aprile 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena,



svincolando contestualmente la restante somma di € 15.000.000,00 al fine di programmare con successivi provvedimenti commissariali la spesa necessaria a far fronte agli ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014;

- Con Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 è stata rimodulata in 60.000.000,00 € la provvista finanziaria di 80.000.000,00 € destinata alla copertura dei contributi alle attività produttive ed agricole danneggiate a seguito dei sopracitati eventi, svincolando contestualmente la restante somma di € 20.000.000,00.

CONSIDERATO che alla luce del quadro ordinamentale ad oggi approvato, che, in linea con il comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 convertito, ha sostanzialmente completato la fase di programmazione delle disposizioni atte a garantire il riconoscimento dei danni subiti da soggetti privati, la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro e dell'operatività delle attività economiche con particolare riguardo alle imprese agricole, il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, è stata condivisa la necessità ed opportunità di dare rapidamente seguito alla programmazione di un ulteriore stralcio di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del territorio modenese a valere su parte delle risorse non ancora impegnate dello stanziamento del D.L. 74/14;

PRESO ATTO, altresì, che in sede di staff tecnico di cui all'ordinanza commissariale n. 1 del 5 giugno 2014 negli incontri svoltisi tra ottobre e dicembre 2015 e con specifica lettera prot. 31823 del 29/10/2015 inoltrata da AIPO al Commissario Delegato viene avanzata da parte di AIPO in qualità di Ente Attuatore una richiesta di proroga rispetto alle scadenze stabilite nelle precedenti ordinanze e di seguito riepilogate:

Ord. riferimento	Codice intervento	Tempi da ordinanza	Richiesta proroga
Ord. 5/2014	10 968	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione primo stralcio entro Ottobre 2016 Conclusione secondo stralcio entro il 31/12/2017
Ord. 5/2014	10969	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	rimodulazione nell'ambito degli interventi programmati con Ord. 7/2015
Ord. 5/2014	10970	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014	10971	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016



Ord. 5/2014	10972	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014	10973	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014	10974	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014	10975	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014	10976	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	12007	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014	10985	Conclusione lavori entro il 31/12/2015	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 7/2015	11779	Progettazione preliminare entro 31/12/2015	Progettazione preliminare entro primo semestre 2016
Ord. 7/2015	11780	Progettazione preliminare entro 31/12/2015	Progettazione preliminare entro primo semestre 2016
Ord. 7/2015	11781	Progettazione preliminare entro 31/12/2015	Progettazione preliminare entro primo semestre 2016
Ord. 7/2015	11782	Progettazione definitiva entro 31/12/2015	Progettazione definitiva entro primo semestre 2016
Ord. 7/2015	11783	Progettazione definitiva entro 31/12/2015	Progettazione definitiva entro primo semestre 2016
Ord. 7/2015	11784	Progettazione preliminare entro 31/12/2015	Progettazione preliminare entro primo semestre 2016

RITENUTO opportuno:

- procedere allo stralcio dell'intervento codice 10969 di cui all'Ordinanza 5/14 prevedendo parimenti la rimodulazione dell'Intervento codice 11780 di cui all'Ordinanza 7-8/2015 adeguandone titolo ed importo come di seguito riportato in allegato 1;



- procedere all'integrazione dell'intervento codice 11784 dell'Ordinanza n. 7-8/15 per cui l'Ente attuatore ha richiesto la proroga, con le nuove risorse che si intende programmare ai fini di un ulteriore adeguamento strutturale del sistema arginale di Panaro, modificandone l'importo come riportato in Allegato 1;
- concedere le proroghe per la progettazione/realizzazione degli interventi richiesti così come dettagliato in Allegato 2, sulla base di quanto nel seguito delineato anche ai fini di una miglior omogeneizzazione degli interventi programmati ma individuando un nuovo modello organizzativo che permetta al commissario di garantire tempi certi rispetto alle tempistiche oggi impiegate da AIPO così come deciso in sede di Comitato Istituzionale, di cui all'Ordinanza 1/14, nella seduta svoltasi in data 3 febbraio 2016, che ha preso atto delle richieste stesse di AIPO in relazione alle proprie difficoltà organizzative;
- rimodulare le proroghe proposte da AIPO sulla base delle analisi effettuate in sede di staff tecnico e sulla base delle richieste del Comitato Istituzionale del 3 febbraio 2016.

CONSIDERATO CHE in sede di comitato istituzionale:

- sono state analizzate le richieste di proroga avanzate da AIPO;
- in conseguenza alle suddette richieste non è possibile per il Commissario definire le tempistiche di affidamento ed ultimazione degli interventi per cui allo stato attuale sono stabilite solo le date dei differenti livelli di progettazione e pertanto occorre rimandarne la definizione alla presa visione degli elaborati progettuali medesimi;
- è stata condivisa la necessità di definire rapidamente una modalità operativa per creare le condizioni di supporto tecnico-amministrativo per garantire la contemporanea e coordinata attuazione dei diversi interventi programmati dal Commissario sulla base delle proposte formulate dallo Staff Tecnico che sta via via procedendo ad ulteriori stralci di programmazione sulla base delle risorse risultanti disponibili, a seguito della periodica revisione di quelle necessarie ai fini del risarcimento dei danni occorsi ai privati cittadini, alle aziende, al patrimonio pubblico ecc. come previsto dal D.L. 74/12 convertito in Legge 93/14, pur garantendo ad AIPO la titolarità in termini di Ente attuatore dei singoli interventi in quanto titolare delle opere del reticolo idrografico di propria competenza;
- è emersa dunque la necessità di individuare nuove modalità di raccordo tra la fase successiva all'approvazione degli interventi e la fase attuativa degli stessi e che tale attività può essere individuata in un supporto tecnico-amministrativo finalizzato alla gestione e attuazione delle attività successive e complementari alla fase di programmazione per favorire la realizzazione degli interventi finanziati;
- si è preso atto che il lavoro svolto ad oggi dallo staff tecnico è stato fondamentale per la corretta programmazione degli interventi ma anche per favorire il processo di realizzazione degli stessi sul territorio modenese, per la sua messa in sicurezza e che pertanto è stato confermato il ruolo dello staff tecnico così come ad oggi composto.

CONSIDERATO inoltre CHE in sede di staff tecnico:



- sono state puntualmente analizzate le richieste di proroga avanzate, motivate dallo stesso Ente Attuatore AIPO dalla difficoltà oggettiva di mettere a disposizione personale sufficiente a garantire la gestione contemporanea di una ingente mole di interventi in termini anche di predisposizione della documentazione atta a dare avvio alla fase di affidamento degli incarichi di progettazione in un quadro coordinato ed omogeneo;
- sono state valutate diverse possibilità di definizione di un team di supporto ad AIPO che fungesse da “direzione di progetto” sfruttando le professionalità già presenti negli Enti rappresentati nello Staff tecnico medesimo che di fatto costituiscono le uniche Amministrazioni pubbliche aventi titolo e competenza per operare nell’ambito di interventi di sicurezza idraulica (Autorità di Bacino del fiume Po, Regione Emilia Romagna e relativi Servizi Tecnici, Consorzi di Bonifica ecc.) attraverso una apposita scheda di indagine condivisa nell’incontro del 23/11/2015, di cui al verbale assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 105003 del 4/12/2015 e trasmessa a tutti gli Enti coinvolti in data 4/12/2015;
- è emersa la necessità, a valle del percorso soprarichiamato di dotarsi di figure professionali esterne che possano svolgere il ruolo di supporto tecnico-amministrativo della fase post programmatoria in quanto non è stata ravvisata internamente ai soggetti soprarichiamati la disponibilità oggettiva di funzionari che per disponibilità di tempo possano garantire il commissario allo staff tecnico medesimo del rispetto delle tempistiche richieste dalle esigenze di rapida messa in sicurezza idraulica del nodo idraulico modenese (anche in linea con l’art. 10 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i).

CONSIDERATO peraltro CHE nell’ordinanza 7/2015 era previsto che il Commissario delegato potesse decidere di supportare con un’unità di progetto, all’uopo appositamente costituita, le fasi propedeutiche alla realizzazione degli interventi;

RITENUTO inoltre opportuno:

- che sia la Provincia di Modena, in quanto Ente allo stato attuale titolare del coordinamento dello staff tecnico ai sensi dell’ordinanza 1/14, ad adoperarsi per l’individuazione delle professionalità necessarie al sopradescritto supporto tecnico-amministrativo finalizzato alla gestione e attuazione delle attività successive e complementari alla fase di programmazione per favorire la realizzazione degli interventi finanziati, garantendo il Commissario stesso in termini di tempi certi e modalità coordinate di intervento;
- considerare la suddetta attività quale affidamento di servizi specialistici di supporto tecnico-amministrativo alla fase di programmazione finalizzato a predisporre tutto quanto necessario e funzionale a dare avvio alle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, così come ammesso dall’art. 90 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., da considerarsi come una acquisizione di servizi di cui agli artt. 124 e 125 del medesimo D.lgs. 163/06;



- che la suddetta attività debba essere finalizzata ad una coordinata e tempestiva attuazione degli interventi programmati predisponendo tutto quanto necessario e funzionale a dare avvio alle fasi di progettazione e realizzazione degli stessi a supporto dello staff tecnico di cui all'ordinanza 1/2014 e in collaborazione coi soggetti attuatori e che tale attività si aricola indicativamente in:
 - ✓ Raccolta documentale con acquisizione ed analisi di studi, dati e documenti tecnico/amministrativi ad oggi disponibili;
 - ✓ Ottimizzazione della programmazione fatta e supporto alla predisposizione dei disciplinari di gara per le successive fasi di studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;
 - ✓ Individuazione, controllo e verifica dell'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta necessari, supporto alle eventuali procedure di assoggettabilità/VIA nonché supporto tecnico-amministrativo relativamente alle fasi espropriative;
 - ✓ Supporto alla predisposizione dei disciplinari di gara in coerenza con le analisi fatte e gli obiettivi generali;
 - ✓ Controllo avanzamento lavori.
- prevedere che la suddetta attività debba garantire il raccordo con gli altri interventi già programmati anche con altre risorse sul nodo idraulico di Modena ed in particolare la programmazione complessiva cui riferirsi tenga conto anche degli interventi non conclusi di cui all'Allegato 2 dell'Ordinanza n. 3/2014, in quanto già integrati nel quadro ordinamentale del Commissario delegato;
- raggruppare gli interventi programmati e non ancora realizzati (compresi quelli programmati con la presente ordinanza) in due gruppi omogenei da un punto di vista programmatico come di seguito riepilogato, cui dar seguito con altrettanti servizi specialistici di supporto:
 - ✓ **GRUPPO CASSA SECCHIA (codici: 11779, 11780, 11781, 11782, 11783 da Ordinanze 7 e 8 2015)** che ammonta complessivamente a 21.000.000,00 € tutti relativi ad interventi per cui occorre dare avvio alle fasi di progettazione;
 - ✓ **GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO (codici: 10968, 10970, 10971, 10972, 10973, 10974, 10975, 10976, 10985 da Ordinanza 5/2014; codice 11784 da ordinanza 7 e 8/2015; codice 12007 da ordinanza 11/2015; codice 05936 da ordinanza 3/2014, Allegato 2; codice 12320 Allegato 1 della presente ordinanza)** che ammonta complessivamente a 61.750.000,00 €, relativi ad interventi per i quali o sono già disponibili i progetti preliminari (circa il 50%) o sono già espletate le procedure di affidamento ed accantieramento.
- reperire le risorse funzionali all'attivazione dei servizi specialistici sopracitati nell'ambito del quadro complessivo di quelle programmate individuando fin da ora gli importi da destinare in percentuale rispetto agli importi complessivi e gli interventi per cui rimodulare le cifre complessive da indicare all'ente all'Ente attuatore;



- Stabilire che il servizio specialistico di supporto tecnico-amministrativo per il GRUPPO CASSA SECCHIA possa rientrare nel limite di spesa dello 0,5% del totale programmato e quindi entro 128.000,00 € (comprensivi di IVA) messi a disposizione della Provincia di Modena e reperiti dalla rimodulazione dell'intervento codice 10969, di cui all'ordinanza n. 5/14 come modificata dall'ordinanza 11/2015, e ricompreso all'interno dell'intervento codice 11780 di cui all'ordinanza n. 7 e 8/15, effettuata dall'Allegato 1 della presente ordinanza;
- Stabilire che il servizio specialistico di supporto tecnico-amministrativo per il GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO possa rientrare nel limite di spesa dello 0,25% del totale programmato dal Commissario, in considerazione del fatto che per una buona parte degli interventi è già disponibile la progettazione preliminare e quindi entro 175.000,00 € (comprensivi di IVA) messi a disposizione della Provincia di Modena e reperiti dalle risorse previste per l'intervento di completamento delle arginature di Secchia.

PRESO ATTO, altresì, che

- gli importi sopra definiti per l'affidamento dei servizi specialistici di supporto tecnico-amministrativo risultano coerenti con le tariffe stabilite dal D.M. 143/13, sulla base di simulazioni effettuate per rappresentare le attività effettivamente richieste;
- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, come descritti nelle rispettive schede di dettaglio consegnate dagli Enti Attuatori e conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena rispondono alle finalità e criteri indicati in precedenza e che è necessario provvedere alla loro esecuzione;
- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per i nuovi interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € 31.825.000,00, a cui si aggiungono €175.000,00 messi a disposizione della Provincia di Modena per la stipula del contratto di supporto alla fase programmatica del GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO per complessivi € 32.000.000,00;
- l'intervento codice 11780 è stato inserito in allegato 1, comprendendo la rimodulazione dell'intervento 10969 ed individuando contestualmente gli importi in disponibilità all'Ente attuatore e quelli messi a disposizione della Provincia di Modena per la stipula del contratto di supporto alla fase programmatica del GRUPPO CASSA SECCHIA, quindi senza necessità di programmazione di ulteriori risorse rispetto a quelle già stanziare con Ordinanza n. 5/2014;
- gli interventi di cui all'allegato 1, la concessione delle proroghe di cui all'allegato 2 e l'esigenza di attivare servizi specialistici di supporto tecnico-amministrativo come sopra descritti sono stati condivisi in sede di Comitato istituzionale di cui all'Ordinanza 1/14 nella seduta svoltasi in data 3 febbraio 2016.



DATO ATTO CHE ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a: localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi, disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree e affidamento degli interventi; e che possono verificare l'applicabilità, laddove possibile, delle disposizioni di cui al D.L. 91 del 24 giugno 2014 così come convertito con L. 116/14 e al D.L. 133 del 12 settembre 2014 così come convertito con L. 164/2014 che recano disposizioni per la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

RITENUTO di autorizzare la spesa complessiva di 32.000.000,00€ tra le risorse affidate alla Provincia di Modena e quelle assegnate agli Enti attuatori specificati nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli ulteriori interventi urgenti funzionali al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo colpito dagli eventi alluvionali di cui trattasi, secondo il riparto e nei limiti di importo ivi specificati in corrispondenza di ciascun intervento, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

RITENUTO inoltre opportuno disporre che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza siano quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:

- per quanto riguarda il punto 3 "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" sono introdotte le seguenti modifiche:
 - il titolo è modificato in: "termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi";
 - il testo è sostituito dal seguente: "Ritenendo opportuno garantire modalità di condivisione dei progetti tra i vari livelli istituzionali coinvolti, considerata la strategicità e il differente grado di complessità degli interventi approvati, si fissa il 31/10/2016 come data ultima per la consegna allo Staff Tecnico di cui all'ordinanza n. 1/14, presso la Provincia di Modena, degli elaborati progettuali come di seguito delineati:
 - codice intervento n. 12320: livello di progettazione almeno definitivo
 - codice intervento n. 11784: livello di progettazione almeno definitivo
 - codice intervento n. 11780: livello di progettazione almeno preliminare.



Per quanto riguarda le tempistiche di affidamento e ultimazione degli interventi si rimanda ad altro apposito atto da approvarsi da parte del Commissario non appena disponibile la progettazione presentata”.

- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
- per quanto riguarda il punto 8: “Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti” il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:
 - o fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.

RITENUTO inoltre opportuno prevedere che per gli interventi inseriti nei Gruppi di cui sopra, per i quali non è ancora stata effettuata la progettazione definitiva, le spese tecniche ammissibili computabili a valere sul finanziamento concesso siano ridotte rispetto al 10% fissate dall’Allegato 3 dell’Ordinanza 3/14, così come successivamente modificato, al fine di dar conto che le spese per i servizi specialistici di supporto tecnico-amministrativo costituiscono in ogni modo una spesa di consulenza ed in particolare:

- al massimo pari a 9.5% e per gli interventi codici: 11779, 11781, 11782, 11783 da ordinanza 7 e 8/2015;
- al massimo pari a 9.75% per gli interventi codici: 10968 da Ordinanza 5/2014; codice 11784 da ordinanza 7 e 8/2015 così come rimodulato dall’Allegato 1 della presente ordinanza.

RITENUTO inoltre di mettere a disposizione della Provincia di Modena, in qualità di coordinatore dello staff tecnico di cui all’Ordinanza 1/14, le risorse necessarie per la stipula dei contratti di supporto tecnico-amministrativo finalizzato alla gestione e attuazione delle attività successive e complementari alla fase di programmazione per favorire la realizzazione degli interventi finanziati per conto del Commissario delegato quali acquisizioni di servizi (avendo verificato le condizioni di cui all’art. 10 comma 7 del D.Lgs. 163/06) ed in particolare:

- 128.000,00 € per il servizio specialistico di supporto per il GRUPPO CASSA SECCHIA (reperite dalle risorse già stanziare con Ordinanza 5/14 attraverso la rimodulazione dell’intervento codice 10969);
- 175.000,00 € per il servizio specialistico di supporto per il GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO (già computate nello stanziamento di 32.000.000,00 previsto dalla presente ordinanza).

RITENUTO infine opportuno disporre che:

- per gli affidatari dei medesimi servizi debbano essere applicate le procedure previste dall’art. 10 comma 6 del D.P.R. 207/10 secondo cui non possono partecipare agli incarichi di progettazione ovvero ad appalti e concessioni per i lavori inseriti nel gruppo oggetto del singolo incarico e quindi sia precluso all’Ente Attuatore degli interventi coinvolgerli nelle



successive fasi di progettazione nell'ambito delle risorse previste dal D.L. 74/14, a meno che non sia dimostrato che l'esperienza acquisita nell'espletamento dei servizi non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con altri operatori;

- i suddetti servizi specialistici debbano essere affidati entro il 15/04/2016;
- le procedure per la rendicontazione sono quelle riportate in allegato 3 parte integrante della presente ordinanza.

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

DISPONE

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare lo stralcio dell'intervento codice 10969 di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 5/14 (così come modificata dall'Ordinanza 11/15) in quanto rimodulato nell'intervento codice 11780 di cui all'Ordinanza 7-8/15 come di seguito specificato;
2. di autorizzare un ulteriore stralcio di interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 e la conseguente spesa per ciascuno prevista, descritti nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quale ente attuatore per la loro realizzazione il soggetto indicato a fianco di ciascun intervento;
3. di autorizzare la rimodulazione dei seguenti interventi così come riportati nel suddetto Allegato 1 e nel seguito esplicitato:
 - codice 11784 di cui all'Allegato dell'Ordinanza commissariale 7-8/15 integrandolo con le nuove risorse all'uopo programmate e modificandone contestualmente il titolo;



- codice 11780 di cui all'Allegato dell'Ordinanza commissariale 7-8/15 adeguando il titolo ed il relativo importo in conseguenza allo stralcio del suddetto intervento codice 10969 e alla messa a disposizione di risorse per l'affidamento dei servizi specialistici di supporto alla progettazione;
4. di prendere atto, sulla base di quanto argomentato in premessa, dell'esigenza di individuare modalità efficaci di raccordo tra la fase programmatoria degli interventi di messa in sicurezza idraulica, ormai in fase avanzata, e l'avvio della realizzazione degli interventi stessi secondo tempistiche certe e modalità coordinate di intervento, quali servizi specialistici di supporto tecnico-amministrativo ammessi dall'art. 90 del D.Lgs. 163/06, attraverso appositi appalti pubblici di servizi, cui affidare le attività indicativamente descritte in premessa.
5. di ritenere opportuno il raggruppamento degli interventi programmati e non ancora realizzati (compresi quelli di cui all'Allegato 1 alla presente ordinanza) in due gruppi omogenei ed in particolare:
- GRUPPO CASSA SECCHIA (codici: 11779, 11780, 11781, 11782, 11783 da Ordinanze 7 e 8 2015) pari a 21.000.000,00 €
 - GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO (codici: 10968, 10970, 10971, 10972, 10973, 10974, 10975, 10976, 10985 da Ordinanza 5/2014; codice 11784 da ordinanza 7 e 8/2015; codice 12007 da ordinanza 11/2015; codice 05936 da ordinanza 3/2014, Allegato 2; codice 12320 Allegato 1 della presente ordinanza) pari a 61.750.000,00 €
6. di mettere a disposizione della Provincia di Modena, in qualità di Coordinatore dello staff tecnico di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/14 le risorse finalizzate alla stipula dei suddetti servizi specialistici di supporto tecnico-amministrativo finalizzati alla gestione e attuazione delle attività successive e complementari alla fase di programmazione relativa alla realizzazione degli interventi e rispettivamente:
- GRUPPO CASSA SECCHIA: 128.000,00 €
 - GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO: 175.000,00 €
7. di stabilire che:
- per gli affidatari dei medesimi servizi debbano essere applicate le procedure previste dall'art. 10 comma 6 del D.P.R. 207/10 secondo cui non possono partecipare agli incarichi di progettazione ovvero ad appalti e concessioni per i lavori inseriti nel gruppo oggetto del singolo incarico e quindi sia precluso all'Ente Attuatore degli interventi coinvolgerli nelle successive fasi di progettazione nell'ambito delle risorse previste dal D.L. 74/14, a meno che non sia dimostrato che l'esperienza acquisita nell'espletamento dei servizi non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con altri operatori;
 - i suddetti servizi specialistici debbano essere affidati entro il 15/04/2016;



- le procedure per la rendicontazione sono quelle riportate in allegato 3 parte integrante della presente ordinanza.
8. di finanziare gli oneri relativi alla nuova programmazione stimati in complessivi 32.000.000,00 €, comprensivi delle risorse destinate all'affidamento dei suddetti servizi specialistici di supporto, a carico del fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014, a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
9. di dare atto dell'applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14;
10. di stabilire che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza sono quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:
- per quanto riguarda il punto 3 "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" sono introdotte le seguenti modifiche:
 - il titolo è modificato in: "termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi";
 - il testo è sostituito dal seguente: "Ritenendo opportuno garantire modalità di condivisione dei progetti tra i vari livelli istituzionali coinvolti, considerata la strategicità e il differente grado di complessità degli interventi approvati, si fissa il 31/10/2016 come data ultima per la consegna allo Staff Tecnico di cui all'ordinanza n. 1/14, presso la Provincia di Modena, degli elaborati progettuali come di seguito delineati:
 - codice intervento n. 12320: livello di progettazione almeno definitivo
 - codice intervento n. 11784: livello di progettazione almeno definitivo
 - codice intervento n. 11780: livello di progettazione almeno preliminare.
 - Per quanto riguarda le tempistiche di affidamento e ultimazione degli interventi si rimanda ad altro apposito atto da approvarsi da parte del Commissario".
 - per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno.
 - per quanto riguarda il punto 8: "Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti" il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:



- fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.
11. che per gli interventi inseriti nei Gruppi di cui sopra, per i quali non è ancora stata effettuata la progettazione definitiva, le spese tecniche ammissibili computabili a valere sul finanziamento concesso siano ridotte rispetto al 10% fissate dall'Allegato 3 dell'Ordinanza 3/14, così come di seguito modificato, al fine di dar conto che le spese per gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo costituiscono in ogni modo una spesa di consulenza ed in particolare:
- al massimo pari a 9.5% e per gli interventi codici: 11779, 11781, 11782, 11783 da ordinanza 7 e 8/2015;
 - al massimo pari a 9.75% per gli interventi codici: 10968 da Ordinanza 5/2014; codice 11784 da ordinanza 7 e 8/2015 così come rimodulato dall'Allegato 1 della presente ordinanza;
12. di concedere le proroghe agli interventi per i quali AIPO ha avanzato richieste così come dettagliato in allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, in coordinamento con le rimodulazioni soprarichiamate e considerando in conseguenza superate le tempistiche stabilite dalle rispettive ordinanze di approvazione degli interventi;
13. di stabilire inoltre che le tempistiche di affidamento e realizzazione degli interventi per i quali sono state concesse proroghe alle soli fasi progettuali saranno disposte con successivo atto del Commissario delegato.
14. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini

firmato digitalmente

ALLEGATO 1

Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Titolo intervento	Importo in €
1	12320	Modena	Comuni Rivaschi	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Completamento dell'adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di FR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geostatiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali.	€ 18.825.000,00
2	11784	Modena	Comuni Rivaschi	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali.	€ 20.000.000,00
3	11780	Modena	Comuni Rivaschi	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969).	€ 10.872.000,00

Allegato 2 - Definizione nuove tempistiche di riferimento per interventi non conclusi di cui alle Ordinanze nn. 5/2014 (come modificata dalla 11/2015) e 7-8/2015

Ord. riferimento	Codice intervento	nuove tempistiche di riferimento in relazione a concessione proroga
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10970	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10971	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10972	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10973	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10974	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10975	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10976	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 11/2015	12007	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10985	Conclusione lavori entro il 30/09/2016
Ord. 5/2014 modificata con Ord. 11/2015	10968	Conclusione lavori individuati nel quadro economico del Progetto Preliminare consegnato, con codifiche: B1.1, B1.2, B1.3, B1.4, B1.5, B1.6 * entro 30/09/2016 affidamento lavori non appaltati entro 31/05/2016 Conclusione lavori complessivi entro il 31/12/2017
Ord. 7-8/2015 e modificato da presente Ordinanza	11784	Progettazione definitiva entro 31/10/2016
Ord. 7-8/2015	11782	Progettazione definitiva entro 30/04/2016
Ord. 7-8/2015	11783	Progettazione definitiva entro 30/04/2016
Ord. 7-8/2015	11779	Progettazione preliminare entro 31/10/2016
Ord. 7-8/2015 e modificato da presente Ordinanza	11780	Progettazione preliminare entro 31/10/2016
Ord. 7-8/2015	11781	Progettazione preliminare entro 31/10/2016

* B1.1 Eliminazione manufatto Tre Olmi

B1.2 Frana Ponte Alto

B1.3 Frana San Matteo

B1.4 Adeguamento strutturale arginatura loc. Via Nazionale - Sorbara

B1.5 Frane San Giovanni di Concordia s. S.

B1.6 Lavori di ripresa di un tratto di sponda in frana in sinistra idraulica del fiume Secchia, tra gli stanti 198-199, in località S. Antonio in Mercadello in comune di Novi di Modena

ALLEGATO 3

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA PER I SERVIZI SPECIALISTICI DI CUI AL COMMA 6 DELLA PRESENTE ORDINANZA: “SUPPORTO TECNICO/AMMINISTRATIVO FINALIZZATO ALLA GESTIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' SUCCESSIVE E COMPLEMENTARI ALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RISPETTIVAMENTE GRUPPO CASSA SECCHIA/GRUPPO ARGINI SECCHIA, PANARO E CASSA NAVIGLIO”

1. Premessa

Di seguito sono disciplinate le modalità di rendicontazione della spesa relativa agli interventi di cui al comma 6 della presente ordinanza nonché le modalità di liquidazione e di pagamento delle somme spettanti alla Provincia di Modena nei limiti del finanziamento previsto.

2. Modalità di rendicontazione ed erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti

Il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della spesa in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto del 30% della somma spettante ad avvenuto affidamento del servizio;
- fino a due stati d'avanzamento il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'acconto, non può superare il 90% della somma spettante;
- il 10% della somma spettante alla conclusione definitiva del servizio;

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ed all'emissione degli ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, su richiesta dell'ente attuatore del relativo trasferimento.

La richiesta, firmata digitalmente e corredata della documentazione di cui al successivo punto 2.1, deve essere trasmessa tramite il protocollo informatico interoperabile all'indirizzo di posta elettronica certificata ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Modalità di rendicontazione

L'ente attuatore deve trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile gli atti di affidamento del servizio per ricevere l'erogazione dell'acconto previsto al punto 2.

L'ente attuatore per le successive erogazioni deve trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile un atto amministrativo adottato dal proprio competente organo, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie dei servizi acquisiti, contenente la rendicontazione ed approvazione delle relative spese. L'atto amministrativo deve, inoltre, riportare espressamente gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge).

Alla richiesta di trasferimento della somma spettante l'ente attuatore deve allegare, oltre all'atto amministrativo di cui sopra, copia conforme all'originale della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

4. Perizie di variante

Alla copertura degli oneri per l'esecuzione di eventuali varianti in corso d'opera si provvede nei limiti del finanziamento concesso.

5. Economie maturate ad avvenuta ultimazione degli interventi

Le eventuali economie accertate tornano nella disponibilità del Commissario delegato.